



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo invernale con ciaspole



### Hotel Bachman Villabassa proposte possibili

Rifugio Sennes  
Cortina

<b>Quota</b>	<b>m. 2126 Rifugio Sennes</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 780</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 780</b>
<b>Lunghezza del percorso</b>	<b>km. 19,100</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 6,00 circa</b>
<b><u>Attrezzatura consigliata</u></b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, <b>Obbligatorio ARTVA, pala, sonda</b></b>
<b>Località partenza</b>	<b>Cortina località S. Uberto 1421 m</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>Idem</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EAI/WT2</b>
<b>Data gita</b>	<b>10 Marzo 2017</b>

**Come arrivare:** Da Villabassa con la SS 49 raggiungiamo Dobbiaco, da Dobbiaco si percorre verso sud la SS 51 Alemagna, a Podestagno poco prima di Cortina, lasciamo l'auto in un apposito parcheggio situato sulla sinistra di un ampio tornante della statale 51 in località S.Uberto

**Descrizione itinerario:** Dal parcheggio prendiamo la strada bianca che sale fino al rifugio Sennes ora ricoperta di neve, siamo sul sentiero N° 6. Durante la salita si possono ammirare diversi gruppi, guardando alle nostre spalle verso destra, possiamo ammirare al centro le Tofane, in primo piano sulla destra il Vallon Bianco, e sulla sinistra col Rosà. Guardando invece verso sinistra il gruppo del Pomagnon, mentre più a sinistra ci sono il Cristallo ed il Vecio del Forame. Proseguiamo sempre dritti sul sentiero fiancheggiando il torrente Boite che ad un certo punto attraversiamo. Siamo a ridosso del primo obiettivo ed infatti dopo qualche centinaio di metri, la stretta valle si apre, e si inizia a godere di un panorama molto più ampio, mostrandoci il Rifugio Ra Stua m. 1668. Ore 1,00

Piccola sosta e proseguiamo, la strada dopo un ulteriore tratto in falsopiano, riprende nuovamente a salire all'imbocco della *Val Salata* dove un taglio nei pressi di una curva a sinistra ci consente di guadagnare velocemente quota. Poco oltre ci si ricongiunge alla forestale. Siamo giunti nei pressi del Rif. Sennes m. 2126 ore 3,00, da dove abbiamo una splendida vista sulla Croda dal Becco e sulla Croda Rossa.



Il percorso del ritorno è lo stesso della salita.





CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo invernale con ciaspole



### Hotel Bachman Villabassa proposte possibili

#### Tre Cime di Lavaredo Val Fiscalina

<b>Quota</b>	<b>m. 2405 Rifugio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 970</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 970</b>
<b>Lunghezza del percorso</b>	<b>km. 14,300</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 6,00 circa</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, <b>Obbligatorio ARTVA, pala, sonda</b></b>
<b>Località partenza</b>	<b>Parceggio della Val Fiscalina/Dolomitenhof 1454 m</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>Idem</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EAI/WT2 Impegnativo per lunghezza e dislivello</b>
<b>Data gita</b>	<b>11 Marzo 2017</b>

**Come arrivare:** Da Villabassa con la SS 49 raggiungiamo San Candido, proseguiamo sulla SS 52 fino a Moso, da dove deviamo sulla strada della Val Fiscalina.

*Le Tre Cime di Lavaredo sono di una bellezza mozzafiato - e non solo d'estate. Chi ha una buona forma fisica e vuole passare un inverno attivo all'insegna dello sport infatti, può salire anche d'inverno fino a questi tre picchi famosi in tutto mondo, simbolo del Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO. Come? Con le ciaspole.*



Punto di partenza di questa gita molto amata dagli escursionisti sulle ciaspole è la selvaggia e romantica Val Fiscalina.

**Descrizione itinerario:** Dal Parceggio della *Val Fiscalina/Dolomitenhof*, ci incamminiamo sul comodo sentiero n° 102 tracciato per le escursioni invernali, fino al *Rifugio*

*Fondo Valle*, a 1.548 m. Fino a qui l'escursione si può affrontare naturalmente anche senza ciaspole. Dal Rifugio Fondo Valle si svolta a destra in *Val Sassovecchio*, attraverso la quale le *Tre Cime* sono raggiungibili d'inverno. Questa splendida escursione con il suo magnifico panorama passa davanti a *Cima Una* e attraversa più in alto l'altipiano sotto il *Sasso di Sesto*. Sempre accompagnati da una vista splendida e amplissima, si prosegue fino al *Rifugio delle Tre Cime di Lavaredo o Locatelli*



2405 m., che si raggiunge dopo *circa.ore 3,30 di marcia*. La vista fantastica sulle *pareti nord delle Tre Cime* è estasiante soprattutto intorno al rifugio, che sorge tra il *Sasso di Sesto* e il *Monte Paterno*. Il percorso del ritorno è lo stesso della salita.



*Per gli escursionisti questa gita sulle ciaspole è senza dubbio tra le più belle che offrono il Parco Naturale delle Tre Cime e tutta l'area delle Dolomiti.*

**Il Rifugio Tre Cime è chiuso durante l'inverno.**

**Cartografia: Tabacco 1:25000 Dolomiti di Sesto N° 10**





CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo invernale con ciaspole



### Hotel Bachman Villabassa proposte possibili

#### Rifugio Alpe Nemes Val di Sesto

<b>Quota</b>	<b>m. 1877 Rifugio Alpe Nemes</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 300</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 610</b>
<b>Lunghezza del percorso</b>	<b>km. 8,600</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 6,00 circa</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, <b>Obbligatorio ARTVA, pala, sonda</b></b>
<b>Località partenza</b>	<b>Passo Monte Croce Comelico m. 1636</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>Moso m. 1340</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EAI/WT2</b>
<b>Data gita</b>	<b>12 Marzo 2017</b>

**Come arrivare:** Da Villabassa con la SS 49 raggiungiamo San Candido, proseguiamo sulla SS 52 fino al Passo Monte Croce di Comelico

**Descrizione itinerario:** Partendo dal Passo Monte Croce Comelico si imbecca la stradina forestale n° 131 e si sale al Col della Croce m. 1754, dove un po' nascosto tra gli alberi si trova uno sbarramento (Bunker) costruito nell'epoca fascista negli anni 1938/42 per la difesa del confine verso l'Austria. (Si tratta di uno sbarramento tra moltissimi, che sono stati eretti nello stesso tempo lungo tutto il confine verso l'Austria a partire dal passo Monte Croce fino al Passo Resia). Poi si scende in una piccola valletta, chiamata "Rehangerl" e si sale nuovamente al "Hochmoos", una zona paludosa, che viene attraversata su una passerella di legno. Poco dopo si arriva alla stradina forestale sentiero N° 13, che viene su da Moso e che si segue fino alla malga Nemes.

Per la discesa raggiungiamo l'incrocio con il sentiero N°13 che percorreremo attraversando un fitto bosco di abeti rossi, superiamo una pimo incrocio accanto ad una croce proseguendo dritti, raggiungiamo un altro incrocio con il sentiero N° 139 superiamo il ristorante trattoria Froneben 1540 m. Al successivo incrocio ci dirigiamo a sinistra sul sentiero N° 138 e raggiungiamo Moso dove termine l'escursione

**Cartografia:** Tabacco 1:25000 Dolomiti di Sesto N° 10

